



Atto del Presidente n. 167

del 29/12/2021

Classificazione: 07-08-01 2020/1

---

Oggetto: VARIANTE GENERALE DEL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PIAE) CON VALENZA DI PIANO ATTIVITA' ESTRATTIVE (PAE) DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO A NORMA DELL'ART. 45 DELLA L.R. 21 DICEMBRE 2017, N. 24

#### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la L.R. 18 luglio 1991, n. 17 "*Disciplina delle attività estrattive*" ed in particolare l'art. 6 "*Disciplina delle attività estrattive*" il quale recita:

*"1. Il P.I.A.E. costituisce parte del piano infraregionale previsto dall'art. 12 della L.R. 5 SETTEMBRE 1988, N. 36 e ne rappresenta la specificazione per il settore delle attività estrattive.*

*2. Il P.I.A.E. è elaborato dalla Provincia territorialmente competente, sentiti i Comuni e le Comunità montane. Esso attua le prescrizioni e le previsioni del P.T.R. e dei piani di bacino di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183;*

*3. Il P.I.A.E. è di norma formato nell'ambito del piano infraregionale di cui alla L.R. n. 36 del 1988 ovvero è elaborato come piano di settore ai sensi del comma 6 dell'art. 12 della stessa legge. Esso è comunque adottato entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge ed approvato con le procedure di cui all'art. 13 della L.R. n. 36 del 1988, sentito il parere della Commissione tecnica regionale per le attività estrattive.*

...

*9. Il P.I.A.E. è sottoposto a verifica generale almeno ogni dieci anni. Alle relative procedure si dà avvio almeno due anni prima della scadenza.*

*10. In caso di non avvenuta adozione del P.I.A.E. da parte degli organi competenti entro la scadenza di cui al comma 3, il Presidente della Regione assegna un termine non superiore a cinquecentoquaranta giorni per gli adempimenti previsti. Decorso inutilmente tale termine il P.I.A.E. è elaborato ed adottato dalla Giunta regionale ed è approvato dal Consiglio regionale nell'osservanza delle procedure di cui allo stesso comma 3."*

VISTA l'art. 23, comma 2, della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 "*Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali*" che stabilisce che il PIAE può assumere, previa intesa con i comuni interessati, il valore e gli effetti del piano comunale delle attività estrattive (PAE).

VISTA la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*" che all'art. 15, comma 2, dispone: *La Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni di pianificazione infra-regionale delle attività estrattive di cui all'articolo 6 della legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive";*

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 *“Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”* che al capo III definisce i procedimenti da utilizzare per l’approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;

ATTESO che

- con Delibera del Consiglio Provinciale n. 75 del 26 luglio 2005 veniva approvato, secondo le procedure previste dall’articolo 27, comma 1, della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, il Piano Infraregionale per le Attività Estrattive (P.I.A.E.) 2003-2012 della Provincia di Ravenna, comprensivo del Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell’art. 13, Titolo II, del D.Lgs. 152/2006;
- con successiva Delibera di Consiglio Provinciale n. 18 del 03.03.2009 veniva approvata una Variante al PIAE;
- con Delibera di Consiglio Provinciale n. 37 del 03/08/2017 la Provincia provvedeva ad eseguire la verifica quinquennale del PIAE e deliberava che le previsioni dello stesso *“si intendono verificate positivamente per il periodo di anni 5 dall’adozione del presente atto”*;

VISTI:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 23.09.2019 *“Bando regionale per la concessione di contributi per favorire la pianificazione delle attività estrattive di competenza delle province e della città metropolitana di Bologna, ai sensi dell’art.12 comma 3 bis della L.R. 17/1991 e ss. mm. e ii.. Determinazione dei criteri per l’assegnazione dei contributi e l’utilizzo dei medesimi”*.
- la successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1999 del 11/11/2019, di approvazione delle domande, con la quale è stato riconosciuto il contributo di euro 46.147,90 in favore della Provincia di Ravenna;
- il Provvedimento del Presidente della Provincia n. 62 del 19/12/2019 con cui è stato costituito l’Ufficio di Piano ai sensi dell’art. 55 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24;
- la Convenzione sottoscritta con l’Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell’Emilia Romagna – Direzione Tecnica (ARPAE-DT) per collaborare alla formazione della Variante generale del PIAE, repertoriata il 06.04.2020 PG. n. 9421;
- l’Atto del Presidente n. 82/2020 con il quale è stato validato il documento preliminare della variante generale al Piano Infraregionale Attività Estrattive, finalizzato alla consultazione preliminare prevista all’art. 44 della L.R. 24/2017, comprensiva dell’attività di partecipazione e consultazione di cui al comma 5 dello stesso articolo. Al fine di favorire il rapido aggiornamento della pianificazione comunale in materia di attività estrattive la Provincia di Ravenna, attraverso lo stesso documento preliminare, si è resa disponibile ad aderire all’opzione indicata all’art. 23 L.R. 7/2004 facendo assumere al PIAE il valore e gli effetti del Piano comunale delle attività estrattive, qualora i comuni interessati convenissero su tale opzione.

DATO atto che per la previsione relativa al Polo estrattivo di Monte Tondo, il documento preliminare della variante generale al Piano Infraregionale Attività Estrattive – approvato con Atto del Presidente n. 82/2020 sopra citato - rinviava la valutazione ad una fase successiva così da tener conto delle risultanze dello studio coordinato dalla Regione Emilia Romagna *“valutazione delle componenti ambientali, paesaggistiche e socio-economiche in relazione al possibile proseguimento dell’attività estrattiva del Polo Unico Regionale del gesso (delibera del Consiglio Regionale dell’Emilia-Romagna del 28 febbraio 1990, n. 3065) in località Monte Tondo, nei Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio – Provincia di Ravenna”*;

VISTA la nota del Servizio Programmazione Territoriale della Provincia di Ravenna del 18.09.2020, PG 23163, con la quale sono stati invitati i soggetti ambientalmente competenti alla consultazione preliminare prevista all’art. 44 della L.R. 24/2017;

VISTA la comunicazione della Provincia di Ravenna del 26.08.2021, pubblicata sul sito web istituzionale, con la quale è stato comunicato alle forze economiche e sociali, alle associazioni e alla cittadinanza l’avvio delle attività relative alla Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE), rendendo

disponibile il “Documento preliminare: stato pianificazione comunale, disponibilità residue, fabbisogni, obiettivi” e invitando alla seduta di consultazione preliminare fissata per il giorno 16 settembre 2020;

DATO atto che in data 16 settembre 2020 presso la sede della Provincia di Ravenna, è stato presentato il documento preliminare avviando così la consultazione preliminare prevista all’art. 44 della L.R. 24/2017, comprensiva dell’attività di partecipazione e consultazione di cui al comma 5 e che a seguito della presentazione, sono pervenuti contributi da parte dei soggetti ambientalmente competenti e dei portatori di interessi (cittadini, forze economiche e sociali, associazioni) di seguito elencati:

Contributi pervenuti da soggetti ambientalmente competenti:

- Regione Carabinieri Forestali "Emilia-Romagna" Gruppo di Ravenna, PG 21637 02/09/2020;
- Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, PG 22852 15/09/2020;
- Unione della Romagna Faentina, PG 24065 30/09/2020;
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, PG 24019 29/09/2020;
- Città Metropolitana di Bologna, PG 24136 01/10/2020
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po PG 24142 01/10/2020
- Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna, PG 24279 02/10/2020)
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, PG 24281 02/10/2020
- Comune di Cervia, PG 24327 02/10/2020
- Comune di Ravenna, PG 24574 06/10/2020
- Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ATERSIR, PG 26143 22/10/2020

Contributi pervenuti da portatori di interessi (cittadini, forze economiche e sociali, associazioni):

- Associazione WWF Ravenna ODV, PG23818 28/09/2020
- Federazione Speleologica Regionale dell’Emilia-Romagna, PG 23936 29/09/2020
- Ecoproget srls, Cava Manzona, PG 24449 05/10/2020;
- Saint Gobain Italia SpA, Cava Monte Tondo, PG 24009 29/09/2020;
- IBL spa, Fornace di Cotignola, PG 24094 30/09/2020
- Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL di Ravenna PG 24333 02/10/2020
- EMS srl, Cava Ca' Bianca, PG 24450 05/10/2020
- Confindustria Romagna PG 24151 01/10/2020
- Cooperativa Agricola Braccianti Giulio Bellini scarl, Molino di Filo, PG 24140 01/10/2020
- Sig.ra Silvia Sighinolfi, Cava Le Basse, PG 24448 05/10/2020
- Federazione Provinciale Coldiretti di Ravenna, PG 30654 03/12/2020

DATO atto che all’opzione, proposta ai sensi dell’art. 23 L.R. 7/2004 di fare assumere al PIAE il valore e gli effetti del Piano, approvata con Atto del Presidente n. 82/2020, hanno aderito tutti i Comuni della Provincia interessati da attività estrattive e che sono stati pertanto sottoscritti, dai Dirigenti/Responsabili, i rispettivi Accordi Territoriali, agli atti del fascicolo, tra Comuni, Unione e Provincia approvati con i seguenti Atti:

- Deliberazione del Consiglio Comunale di Alfonsine n. 10 del 09/03/2021
- Deliberazione del Consiglio Comunale di Cervia n. 75 del 30/12/2020
- Deliberazione del Consiglio Comunale di Cotignola n. 13 del 25/02/2021

- Deliberazione del Consiglio Comunale di Massa Lombarda n. 16 del 04/03/2021
- Deliberazione del Consiglio Comunale di Ravenna P.V. n. 127 del 15/12/2020
- Deliberazione del Consiglio Comunale di Russi n. 64 del 21/12/2020
- Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 3 del 29/01/2021

DATO atto che conseguentemente è stata modificata ed integrata la Convenzione per l'elaborazione della variante generale del Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE) della provincia di Ravenna stipulata in data 25/03/2020" sottoscritta con l'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia Romagna – Direzione Tecnica (ARPAE-DT) repertoriata il 15/05/2021 PG. n. 12967;

DATO atto che il gruppo di lavoro paritetico, previsto dall'art. 5 del citato Accordo Territoriale, ed il personale ARPAE – DT, tenendo conto dei contributi pervenuti durante l'attività di consultazione e partecipazione, hanno predisposto l'allegata proposta di Piano completa dei seguenti elaborati:

- Relazione di Piano;
- Norme tecniche di attuazione;
- Rapporto ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Studio di incidenza.

VISTA la nota del 19.10.2021, assunta agli atti della Provincia con PG 27225, con la quale la Regione Emilia Romagna ha trasmesso le relazioni e gli allegati relativi al servizio di attività tecnica di valutazione delle componenti ambientali, paesaggistiche e socio-economiche in relazione al possibile proseguimento dell'attività estrattiva del Polo Unico Regionale del Gesso (delibera del Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna del 28 febbraio 1990, n. 3065) in loc. Monte Tondo, nei Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio. Detto studio costituisce riferimento per l'elaborazione della previsione riguardante il Polo Unico Regionale del Gesso per la quale è necessario attivare preliminarmente la fase di consultazione prevista all'art. 44 della L.R. 24/2017, non essendo trattata nel documento preliminare già validato, valutando pertanto che l'aggiornamento della previsione riguardante il Polo Unico Regionale del Gesso di Monte Tondo sarà oggetto di un successivo recepimento nel PIAE/PAE.

DATO atto che:

- gli atti e gli adempimenti richiesti dalla normativa europea e nazionale per la procedura di valutazione ambientale dei piani sono integrati nel procedimento di approvazione del PIAE/PAE ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017;
- sul BURERT sarà pubblicato l'avviso di avvenuta assunzione della proposta e, contestualmente, la stessa sarà deposita presso la sede dell'Amministrazione provinciale per 60 giorni e pubblicata sul sito istituzionale per il medesimo periodo, sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. 24/2017;
- dell'avvenuta assunzione ne viene data comunicazione all'organo consiliare, come previsto al comma 2 dell'art. 45 della L.R. 24/2017;
- durante il periodo di deposito verrà organizzata una presentazione pubblica del Piano, così come previsto al comma 8 dell'art. 45 della L.R. 24/2017.

DATO, inoltre, atto che la proposta assunta non comporta gli effetti di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. 24/2017;

CONSIDERATO che la proposta di Piano corrisponde ai contenuti previsti agli artt. 6 e 7 della L.R. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" ed è finalizzata all'attivazione della fase di formazione del Piano ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017;

VISTA l'istruttoria del Servizio Programmazione Territoriale, conservata in atti, con la quale si propone:

1. DI ASSUMERE, per quanto in premessa citato e qui integralmente richiamato, la proposta di Piano, completa di tutti gli elaborati costitutivi allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 2, della L.R. n. 24/2017;

2. DI DEMANDARE al Responsabile dell'Ufficio di Piano e al Garante per la comunicazione e la partecipazione, ciascuno per quanto di competenza, gli adempimenti inerenti e conseguenti l'Atto in oggetto ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017;
3. DI DARE atto che l'assunzione della presente proposta di Piano non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. n. 24/2017;
4. DI DEMANDARE agli Uffici competenti gli adempimenti relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 25/01/2021 avente ad oggetto "DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione" e successive variazioni;

VISTO l'Atto del Presidente n. 21 del 12/02/2021, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2021-2023 - esercizio 2021 e successive variazioni ;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 122104 "Adeguamento della pianificazione Provinciale alla L.R. 24/2017 (PTAV) e redazione variante al PIAE" Azione 2 "VARIANTE AL Piano Infraregionale delle attività estrattive (PIAE)";

VERIFICATO che il presente atto è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

#### **DISPONE**

1. DI ASSUMERE, per quanto in premessa citato e qui integralmente richiamato, la proposta di Piano, completa di tutti gli elaborati costitutivi allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 2, della L.R. n. 24/2017;
2. DI DEMANDARE al Responsabile dell'Ufficio di Piano e al Garante per la comunicazione e la partecipazione, ciascuno per quanto di competenza, gli adempimenti inerenti e conseguenti l'Atto in oggetto ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017;
3. DI DARE atto che l'assunzione della presente proposta di Piano non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. n. 24/2017.
4. DI DEMANDARE agli Uffici competenti gli adempimenti relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

#### **ATTESTA**

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2021-2023 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

IL PRESIDENTE  
Michele de Pascale  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.L. gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

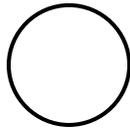
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, \_\_\_\_\_



Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_